



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 10.12.2025
COM(2025) 983 final

2025/0396 (COD)

Proposta di

DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

che sospende l'applicazione delle norme relative alla designazione dei rappresentanti autorizzati per la responsabilità estesa del produttore per i rifiuti, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i rifiuti di plastica monouso

(Testo rilevante ai fini del SEE)

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

• Motivi e obiettivi della proposta

La normativa dell'Unione dovrebbe conseguire i suoi obiettivi strategici in modo efficiente, efficace e trasparente. Si tratta di principi riconducibili al libro bianco sulla governance del 2001⁽¹⁾, che ha posto al centro dell'elaborazione delle politiche europee il miglioramento della regolamentazione e la partecipazione dei portatori di interessi. Nella bussola per la competitività⁽²⁾, che continua a promuovere un processo legislativo responsabile, sono stati annunciati sforzi senza precedenti per semplificare la normativa al fine di rilanciare la competitività delle imprese europee. Da allora la Commissione ha anche rafforzato gli obiettivi di riduzione dei costi amministrativi per le imprese (e le autorità pubbliche) e per le piccole e medie imprese, rispettivamente del 25 % e del 35 %⁽³⁾.

Oggi esiste un corpus maturo di diritto ambientale dell'Unione. La Commissione adempie con serietà al proprio dovere di gestire efficacemente tali norme e investe massicciamente nel riesame della loro applicazione⁽⁴⁾ per garantire che producano i risultati attesi e che le criticità siano affrontate quanto prima. Si è inoltre impegnata a sottoporre a "prove di stress" tutte le norme dell'UE nel corso del suo attuale mandato. Il contenuto della presente proposta (e di altre figuranti nel pacchetto omnibus) è frutto delle prove di stress che la Commissione sta svolgendo nel settore ambientale⁽⁵⁾, sulla base di un dialogo approfondito e dei contributi della società civile. Il pacchetto omnibus interessa la legislazione relativa all'economia circolare, al funzionamento degli impianti industriali, alla gestione dei dati geospatiali e al rilascio delle autorizzazioni ambientali.

La suddetta legislazione è fondamentale per concretizzare l'impegno dell'Unione a favore di una transizione verde e digitale equa e, in particolare, del passaggio a un'economia circolare. È importante che questa legislazione sia efficace, mobiliti le risorse dell'Unione come il mercato unico e non cagioni costi superflui per le imprese, le autorità pubbliche e i cittadini.

La presente proposta mira a ridurre gli oneri amministrativi per i produttori stabiliti in uno Stato membro dell'Unione che vendono i loro prodotti in altri Stati membri in relazione alla loro partecipazione ai regimi di responsabilità estesa del produttore in questi altri Stati membri. Si tratta nella fattispecie dei regimi istituiti nell'ambito dei seguenti strumenti dell'UE:

- direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti⁽⁶⁾;
- direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche⁽⁷⁾;

¹ COM(2001) 428 final del 12 ottobre 2001, "La governance europea – Un libro bianco".

² COM(2025) 30 final del 29 gennaio 2025, "Bussola per la competitività dell'UE".

³ COM(2025) 47 final dell'11 febbraio 2025, "Un'Europa più semplice e più rapida – Comunicazione sull'attuazione e la semplificazione".

⁴ COM(2025) 420 final del 7 luglio 2025, "Riesame dell'attuazione delle politiche ambientali 2025 – Attuazione delle politiche ambientali per la prosperità e la sicurezza".

⁵ Come annunciato dalla presidente von der Leyen nei suoi orientamenti politici 2024-2029 "La scelta dell'Europa".

⁶ Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 312 del 22.11.2008, pag. 3).

- direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente⁽⁸⁾.

La presente proposta sospende determinate disposizioni delle suddette direttive nel settore dell'ambiente e della gestione dei rifiuti. Altre possibili modifiche di tali direttive o sospensioni delle loro disposizioni esulano completamente dall'ambito di applicazione e dagli obiettivi della presente proposta. La loro necessità può essere valutata, se del caso, nel contesto delle ulteriori prove di stress della normativa ambientale dell'UE annunciate nella [comunicazione introduttiva] e nel programma di lavoro della Commissione per il 2026. La Commissione collaborerà in modo costruttivo con i colegislatori al fine di garantire che l'iter legislativo della presente proposta ne preservi integralmente l'oggetto essenziale senza distorsioni.

Il produttore di un prodotto immesso sul mercato di uno Stato membro ha la responsabilità di coprire i costi di gestione del prodotto a fine vita (la cosiddetta "responsabilità estesa del produttore"). La direttiva quadro sui rifiuti stabilisce i requisiti generali minimi in materia di responsabilità estesa del produttore; diversi gruppi di prodotti sono poi soggetti a norme specifiche, come il regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, il regolamento relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie, la direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e la direttiva sulla plastica monouso, nonché la direttiva relativa ai veicoli fuori uso (attualmente in fase di revisione nell'ambito di una procedura legislativa ordinaria)⁽⁹⁾. Gli Stati membri possono inoltre disciplinare a livello nazionale la responsabilità estesa del produttore per altri prodotti, a condizione che tale disciplina sia conforme ai requisiti minimi di cui agli articoli 8 e 8 bis della direttiva quadro sui rifiuti.

Il rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore agisce per conto di un operatore economico (produttore) che vende prodotti in uno Stato membro in cui non è stabilito, o se è stabilito in un paese terzo. L'obiettivo è garantire che i produttori che mettono a disposizione prodotti sul territorio di uno Stato membro rispettino le norme in materia di responsabilità estesa del produttore, in modo da coprire i costi della gestione dei rifiuti.

Nella comunicazione del maggio 2025 su una strategia per il mercato unico⁽¹⁰⁾, la Commissione ha ravvisato nella complessità delle norme in materia di responsabilità estesa del produttore un grave ostacolo al mercato interno, in particolare per quanto riguarda la possibilità o l'obbligo per un produttore di avere un rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore in ciascuno Stato membro in cui tale produttore mette a disposizione i suoi prodotti.

La proposta offrirebbe più flessibilità consentendo ai produttori stabiliti nell'Unione che vendono prodotti in un altro Stato membro di scegliere se designare un rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore. Le disposizioni relative alla designazione di rappresentanti autorizzati per la responsabilità estesa del produttore da parte

⁷ Direttiva 2012/19/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) (GU L 197 del 24.7.2012, pag. 38).

⁸ Direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (GU L 155 del 12.6.2019, pag. 1).

⁹ Direttiva 2000/53/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 settembre 2000, relativa ai veicoli fuori uso (GU L 269 del 21.10.2000, pag. 34).

¹⁰ COM(2025) 500 final del 21 maggio 2025, "Mercato unico: il nostro mercato interno europeo in un mondo incerto – Una strategia per un mercato unico semplice, integrato e forte".

dei produttori con sede in paesi terzi dovrebbero invece rimanere invariate rispetto a quanto attualmente previsto dalla legislazione settoriale.

- **Coerenza con le disposizioni vigenti nel settore normativo interessato**

La presente proposta promuove un approccio analogo in tutta la legislazione in materia di economia circolare/rifiuti per quanto riguarda il funzionamento dei regimi di responsabilità estesa del produttore, che favorirà il funzionamento del mercato interno, agevolando nel contempo le attività commerciali.

- **Coerenza con le altre normative dell'Unione**

La presente proposta rientra in un pacchetto di misure volte principalmente a ridurre la burocrazia per gli operatori economici ed è pienamente coerente con le politiche della Commissione per legiferare meglio e con l'obiettivo della bussola per la competitività di promuovere una maggiore competitività e resilienza economica nell'Unione. La razionalizzazione introdotta da tali misure non inciderà sul conseguimento degli obiettivi nel settore di intervento interessato né sulla logica degli atti legislativi.

2. BASE GIURIDICA, SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ

- **Base giuridica**

La base giuridica della proposta è l'articolo 192, paragrafo 1, TFUE. Ciò riflette la base giuridica delle direttive contenenti le disposizioni sui rappresentanti autorizzati per la responsabilità estesa del produttore che la proposta sospende.

- **Sussidiarietà (per la competenza non esclusiva)**

Direttiva sui rifiuti: i rifiuti sono una merce che può attraversare le frontiere nazionali, cosa che accadrà sempre più man mano che si progredisce nella creazione di un'economia circolare. Affinché i mercati possano funzionare in modo efficiente sono necessari norme e approcci comuni in tutta l'Unione per garantire che i rifiuti siano gestiti in modo uniforme e che i materiali siano riutilizzati e riciclati nello stesso modo. Le modifiche delle norme in materia di rifiuti devono pertanto essere apportate a livello di Unione.

Direttiva sulla prevenzione dei danni causati da determinati oggetti di plastica (plastica monouso): l'inquinamento non si ferma ai confini nazionali e i rifiuti abbandonati in uno Stato membro possono finire nei mari e sulle spiagge di un altro Stato membro. Inoltre le misure necessarie per affrontare il problema dei rifiuti abbandonati devono essere coerenti onde evitare un funzionamento frammentario dei mercati di determinati prodotti. La direttiva dell'UE sui prodotti monouso è pertanto indispensabile e apporta un valore aggiunto rispetto a quanto potrebbero fare gli Stati agendo da soli. Le modifiche delle norme in questione richiedono un'azione a livello dell'UE.

Direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche: i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche sono una merce che può attraversare le frontiere nazionali, cosa che accadrà sempre più man mano che si progredisce nella creazione di un'economia circolare. Affinché i mercati possano funzionare in modo efficiente sono necessari norme e approcci comuni in tutta l'Unione per garantire che i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche siano gestiti in modo uniforme e che i materiali siano riutilizzati e riciclati nello stesso modo. Le modifiche delle norme in materia di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche devono pertanto essere apportate a livello di Unione.

- **Proporzionalità**

Nel caso della legislazione in materia di economia circolare, la proposta introdurrebbe mezzi alternativi per conseguire gli obiettivi strategici di garantire che i rifiuti di prodotti siano gestiti in modo adeguato al termine della loro vita utile, rispondendo alle preoccupazioni dei produttori che operano in vari Stati membri.

- **Scelta dell'atto giuridico**

Una direttiva è lo strumento più idoneo dal momento che gli atti che la proposta sospende sono anch'essi direttive.

3. RISULTATI DELLE VALUTAZIONI EX POST, DELLE CONSULTAZIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI E DELLE VALUTAZIONI D'IMPATTO

- **Valutazioni ex post / Vaglio di adeguatezza della legislazione vigente**

Il legislatore ha recentemente adottato una revisione mirata della direttiva sui rifiuti, sulla base di una proposta della Commissione corroborata da una valutazione d'impatto. La revisione mirata ha introdotto il nuovo obbligo per la Commissione di valutare la direttiva entro la fine del 2029 e, se del caso, di modificarla. Recentemente è stata effettuata una valutazione della direttiva sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche¹¹. È in corso anche una valutazione della direttiva sulla prevenzione dei danni derivanti da determinati prodotti di plastica, il cui completamento è previsto per il 2027.

- **Consultazioni dei portatori di interessi**

Il documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente proposta fornisce maggiori informazioni sulle varie attività di consultazione intraprese a sostegno della preparazione della proposta. Le principali sono sintetizzate di seguito.

Per preparare la presente proposta omnibus sono state svolte le attività di consultazione seguenti:

- invito a presentare contributi⁽¹²⁾ per l'omnibus ambientale, aperto dal 22 luglio 2025 al 10 settembre 2025;
- tavola rotonda ad alto livello sulla semplificazione delle normative ambientali il 2 ottobre 2025.

L'invito a presentare contributi sulla semplificazione ambientale ha suscitato molto interesse. La Commissione ha pubblicato sul portale "Di' la tua" un invito a presentare contributi sul pacchetto di semplificazione ambientale dal titolo "[Semplificazione degli oneri amministrativi previsti dalle normative ambientali](#)", cui è stato possibile rispondere tra il 22 luglio 2025 e il 10 settembre 2025. Tutti i riscontri sono pubblicati sul portale "Di' la tua".

All'invito a presentare contributi sono giunte 190 998 risposte, di cui 189 751 (99,3 %) da cittadini. 1 247 contributi (0,7 %) provenivano invece da organizzazioni, tra cui imprese e associazioni di imprese, organizzazioni non governative (ambientaliste e di altro tipo), autorità pubbliche e dal mondo accademico. Ai contributi sono stati acclusi 622 allegati, principalmente documenti di sintesi, che spesso contenevano suggerimenti specifici.

¹¹ Documento di lavoro dei servizi della Commissione, "Evaluation of the Directive 2012/19/EU on waste electrical and electronic equipment (WEEE)" (SWD(2025) 185 final).

¹² [Semplificazione degli oneri amministrativi previsti dalle normative ambientali](#).

Dal punto di vista delle imprese, vi è sostegno a favore di una normativa meno onerosa che lasci loro la flessibilità necessaria per perseguire sia la crescita che la produzione sostenibile. Alcuni obblighi amministrativi sono percepiti come eccessivamente prescrittivi e privi di valore aggiunto.

La società civile è a favore di una semplificazione che facili la tutela dell'ambiente e delle norme sociali e che prevenga la deregolamentazione, ad esempio eliminando le ridondanze ed evitando norme eccessivamente dettagliate. Si teme tuttavia che gli sforzi volti a semplificare la normativa possano compromettere la tutela dell'ambiente. I cittadini hanno esortato l'UE a concentrarsi sull'applicazione delle norme vigenti anziché su nuove semplificazioni.

La Commissione sta attualmente elaborando una valutazione d'impatto a sostegno della preparazione dell'atto legislativo sull'economia circolare nel 2026. Tale valutazione attingerà alle attività di consultazione in corso, che riguarderanno anche la semplificazione della legislazione vigente (sui rifiuti e sull'economia circolare) e in particolare delle norme in materia di responsabilità estesa del produttore.

- **Assunzione e uso di perizie**

La Commissione ha assunto un prestatore esterno di servizi perché fornisse consulenza in relazione alla presente proposta. In particolare, il contraente ha esaminato il corpus noto di diritto ambientale per individuare gli obblighi di comunicazione e altri obblighi amministrativi, unitamente alle possibilità di semplificazione. Ha anche fornito assistenza nel quantificare le riduzioni dei costi determinate dalle possibili misure di semplificazione delle disposizioni oggetto del pacchetto omnibus. Tutte le informazioni fornite dal contraente saranno pubblicate.

- **Valutazione d'impatto**

Non è stata elaborata una valutazione d'impatto principalmente perché la proposta è altamente specifica e le opzioni disponibili per risolvere le problematiche individuate sono limitate. La presente proposta è tuttavia accompagnata da un documento di lavoro dei servizi della Commissione, che ne motiva il contenuto e presenta informazioni quantitative sugli impatti previsti, nonché i pareri e i contributi dei portatori di interessi ricevuti dalla Commissione.

- **Efficienza normativa e semplificazione**

Nell'ambito del programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT), la Commissione verifica che la sua legislazione sia adeguata allo scopo, che risponda alle esigenze dei portatori di interessi e che, nel conseguimento dei suoi obiettivi, gli oneri siano ridotti al minimo. La presente proposta si iscrive pertanto nel quadro del programma REFIT, con cui è pienamente coerente dal momento che mira a semplificare le procedure amministrative relative alla designazione di rappresentanti autorizzati per la responsabilità estesa del produttore e a ridurre i costi superflui a carico dei produttori.

- **Diritti fondamentali**

LA PROPOSTA NON HA ALCUN IMPATTO NEGATIVO SUI DIRITTI FONDAMENTALI SANCITI DALLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA, IN QUANTO INCIDE ESCLUSIVAMENTE SULLA DESIGNAZIONE DEL RAPPRESENTANTE AUTORIZZATO PER LA RESPONSABILITÀ ESTESA DEL PRODUTTORE.4. INCIDENZA SUL BILANCIO****

Non applicabile.

5. ALTRI ELEMENTI

- **Piani attuativi e modalità di monitoraggio, valutazione e informazione**

Data la natura molto specifica della proposta, non sono necessari piani attuativi per orientare il recepimento e l'applicazione delle nuove disposizioni. Continueranno ad applicarsi le disposizioni vigenti in materia di monitoraggio e informazione contenute nelle direttive interessate.

- **Documenti esplicativi (per le direttive)**

Data la natura molto specifica della proposta, non è necessario richiedere agli Stati membri documenti esplicativi in merito al recepimento.

- **Illustrazione dettagliata delle singole disposizioni della proposta**

L'articolo 1 sospende l'applicazione dell'articolo 22 bis, paragrafo 3, primo comma, della direttiva 2008/98/CE, dell'articolo 17, paragrafo 2, della direttiva 2012/19/UE e dell'articolo 8, paragrafo 7, della direttiva 2019/904 fino al gennaio 2035.

Proposta di

DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

che sospende l'applicazione delle norme relative alla designazione dei rappresentanti autorizzati per la responsabilità estesa del produttore per i rifiuti, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i rifiuti di plastica monouso

(Testo rilevante ai fini del SEE)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 192, paragrafo 1,

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,

visto il parere del Comitato economico e sociale europeo¹,

visto il parere del Comitato delle regioni²,

deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria,

considerando quanto segue:

- (1) Gli orientamenti politici per il mandato 2024-2029 della Commissione³ annunciano l'obiettivo di semplificare, consolidare e codificare la normativa, al fine di eliminare le eventuali sovrapposizioni e contraddizioni continuando ad aderire a standard elevati e mantenendo la rotta verso gli obiettivi fissati nel Green Deal europeo.
- (2) Nella comunicazione dell'11 febbraio 2025 dal titolo "Un'Europa più semplice e più rapida – Comunicazione sull'attuazione e la semplificazione"⁴, la Commissione europea ha delineato la visione sottesa a un'agenda di attuazione e semplificazione che produca miglioramenti rapidi e visibili per i cittadini e le imprese sul campo. Per conseguire tale obiettivo bisogna andare oltre l'approccio incrementale e l'Unione è chiamata ad agire con audacia. Il Parlamento europeo, il Consiglio, la Commissione, le autorità degli Stati membri a tutti i livelli e i portatori di interessi dovranno collaborare per razionalizzare e semplificare le norme unionali, nazionali e regionali e attuare le politiche in maniera più efficace.

¹ GU C del , pag. .

² GU C del , pag. .

³ "La scelta dell'Europa – Orientamenti politici per la prossima Commissione europea 2024-2029", Ursula von der Leyen.

⁴ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, dell'11 febbraio 2025, "Un'Europa più semplice e più rapida – Comunicazione sull'attuazione e la semplificazione" (COM(2025) 47 final).

(3) Nella sua comunicazione su una strategia per il mercato unico⁵ la Commissione ha individuato come ostacolo al mercato interno il fatto che le imprese si debbano confrontare con normative nazionali incoerenti che rendono più difficile vendere, espandere o trasferire beni e servizi a livello transfrontaliero. La Commissione si è impegnata ad affrontare in via prioritaria i dieci ostacoli più dannosi. Stando alla comunicazione, talune caratteristiche dei regimi di responsabilità estesa del produttore sono uno degli ostacoli segnalati più di frequente dalle imprese che operano a livello transfrontaliero nell'Unione. Sebbene derivino dalla normativa dell'Unione, i regimi di responsabilità estesa del produttore istituiti negli Stati membri sono molto eterogenei a causa della mancanza di uniformità di principi e prescrizioni, che è anche all'origine della complessità normativa e degli oneri amministrativi gravosi per le imprese. La presente direttiva costituisce un primo passo verso una semplificazione più profonda dei regimi di responsabilità estesa del produttore nel settore dei rifiuti; l'imminente atto legislativo sull'economia circolare dovrebbe operare un'ulteriore semplificazione.

(4) Nello specifico, a causa della mancanza di armonizzazione, soprattutto per quanto riguarda le disposizioni vigenti della legislazione settoriale sulla designazione del rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore, l'adempimento degli obblighi connessi alla designazione può comportare oneri amministrativi superflui per i produttori che operano in più Stati membri in cui non sono stabiliti. Per le piccole e medie imprese in particolare, l'obbligo di designare separatamente un rappresentante autorizzato in ciascuno Stato membro in cui il produttore immette prodotti sul mercato rappresenta una sfida significativa in termini di costi. Al fine di garantire parità di condizioni per i produttori stabiliti nell'Unione, è importante che le norme sulla designazione del rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore di cui alle direttive 2008/98/CE⁶, 2012/19/UE⁷ e (UE) 2019/904⁸ del Parlamento europeo e del Consiglio abbiano lo stesso contenuto. L'attuale quadro giuridico, che risulta frammentato per i diversi prodotti, e i notevoli oneri amministrativi associati all'obbligo di designare un rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore potenzialmente in 26 Stati membri frenano la competitività dei produttori stabiliti nell'Unione. È pertanto fondamentale armonizzare le norme vigenti in modo concreto e tempestivo, riducendo gli oneri associati che gravano sui produttori. A tal fine, la Commissione sta riesaminando l'efficacia dell'obbligo di designare rappresentanti autorizzati a tutela del rispetto da parte dei produttori del principio "chi inquina paga", gli oneri amministrativi che ne derivano e

⁵ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Mercato unico: il nostro mercato interno europeo in un mondo incerto – Una strategia per un mercato unico semplice, integrato e forte" (COM(2025) 500 final).

⁶ Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 312 del 22.11.2008, pag. 3, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dir/2008/98/oj>).

⁷ Direttiva 2012/19/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) (GU L 197 del 24.7.2012, pag. 38, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dir/2012/19/oj>).

⁸ Direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (GU L 155 del 12.6.2019, pag. 1, ELI: <http://data.europa.eu/eli/dir/2019/904/oj>).

gli ostacoli indesiderati per il mercato interno. È probabile che il riesame sfoci nell'individuazione di soluzioni alternative più efficaci e meno onerose.

- (5) Al fine di semplificare le prescrizioni per i produttori e ridurre gli oneri amministrativi, i produttori di prodotti tessili, affini ai tessili o calzaturieri, di apparecchiature elettriche ed elettroniche e di prodotti di plastica monouso ("produttori") dovrebbero poter scegliere se designare un rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore quando mettono a disposizione i loro prodotti sul mercato di uno Stato membro in cui non sono stabiliti. Pertanto gli Stati membri non dovrebbero rendere obbligatoria la designazione di un rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore per i produttori stabiliti nell'Unione, ma dovrebbe essere mantenuta la possibilità per questi ultimi di designarne uno a loro discrezione. Ciò consente ai produttori che hanno già designato un rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore di mantenere gli accordi esistenti e al tempo stesso riduce immediatamente i costi e gli oneri amministrativi per i produttori che non desiderano designarne uno.
- (6) Garantire la tracciabilità e l'applicazione della legge nei confronti dei produttori stabiliti in paesi terzi è più difficile rispetto al caso dei produttori che operano all'interno dell'Unione, in quanto i primi esulano dall'ambito di applicazione territoriale dei poteri di esecuzione degli Stati membri e non sono coperti dai meccanismi di cooperazione amministrativa e giudiziaria dell'Unione che consentono di far valere obblighi e sentenze nel mercato interno. Rendere volontaria la designazione di un rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore per i produttori stabiliti in paesi terzi potrebbe pertanto aumentare il rischio di benefici indebiti laddove questi non rispettino i loro obblighi giuridici, quali la registrazione, la comunicazione, la fornitura di una garanzia o la partecipazione a un regime collettivo, e potrebbe creare scappatoie per i produttori non conformi stabiliti in paesi terzi. Dovrebbe pertanto rimanere applicabile la disposizione della direttiva 2008/98/CE che consente agli Stati membri di prevedere che un produttore stabilito in un paese terzo e che mette direttamente a disposizione degli utilizzatori finali sul loro territorio prodotti tessili, affini ai tessili o calzaturieri per la prima volta per mezzo di contratti a distanza debba designare, mediante mandato scritto, una persona fisica o giuridica stabilita nel loro territorio quale rappresentante autorizzato al fine di adempiere, sul loro territorio, gli obblighi di un produttore connessi al regime di responsabilità estesa del produttore. Tuttavia gli Stati membri dovrebbero poter garantire la tracciabilità e l'applicazione della legge nei confronti dei produttori stabiliti in paesi terzi mediante mezzi alternativi.
- (7) È opportuno sospendere fino al 1° gennaio 2035 le disposizioni delle direttive 2008/98/CE, 2012/19/UE e (UE) 2019/904 che rendono obbligatoria la designazione di un rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore.
- (8) La Commissione sta preparando una proposta legislativa per una riforma globale del sistema di responsabilità estesa del produttore che, conformemente al programma di lavoro della Commissione, dovrebbe essere presentata nel 2026. La proposta legislativa sarà soggetta alla procedura legislativa ordinaria e, se sarà adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio, gli Stati membri e i produttori dovranno prendere i provvedimenti necessari per allineare le proprie misure normative e organizzative e la propria condotta alle nuove norme sulla responsabilità estesa del produttore.
- (9) Le disposizioni delle direttive 2008/98/CE, 2012/19/UE e (UE) 2019/904 che attualmente impongono agli Stati membri di consentire ai produttori stabiliti

nell'Unione di designare un rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore lasciano agli Stati membri un certo margine di discrezionalità. Gli Stati membri non dovrebbero rendere obbligatoria, nella legislazione nazionale, la designazione di un rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore.

- (10) La sospensione dell'applicazione dell'obbligo in capo ai produttori stabiliti in uno Stato membro di designare rappresentanti autorizzati per la responsabilità estesa del produttore quando vendono prodotti in altri Stati membri funge da misura preliminare per ridurre immediatamente gli oneri e i costi a carico dei produttori che non desiderano designare un rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore. Tale approccio apre la strada all'attuazione di una riforma globale del sistema di responsabilità estesa del produttore.
- (11) Poiché gli obiettivi della presente direttiva – nello specifico offrire flessibilità ai produttori stabiliti nell'Unione per quanto riguarda la designazione del rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore – non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri ma, a motivo della portata e degli effetti dell'azione in oggetto, possono essere conseguiti meglio a livello di Unione, quest'ultima può intervenire in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del trattato sull'Unione europea. La presente direttiva si limita a quanto è necessario per conseguire tali obiettivi in ottemperanza al principio di proporzionalità enunciato nello stesso articolo,
- (12)

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DIRETTIVA:

Articolo 1

Sospensione

L'applicazione delle disposizioni seguenti è sospesa fino al 1º gennaio 2035:

- (a) articolo 22 bis, paragrafo 3, della direttiva 2008/98/CE;
- (b) gli Stati membri possono prevedere che un produttore quale definito all'articolo 3, paragrafo 4 ter, lettera d), di tale direttiva, stabilito in un paese terzo e che mette a disposizione per la prima volta sul loro territorio i prodotti tessili, affini ai tessili o calzaturieri elencati nell'allegato IV quater della medesima direttiva, debba designare, mediante mandato scritto, una persona fisica o giuridica stabilita nel loro territorio quale rappresentante autorizzato al fine di adempiere, sul loro territorio, gli obblighi di un produttore connessi al regime di responsabilità estesa del produttore, oppure possono garantire la tracciabilità e l'applicazione della legge nei confronti dei produttori stabiliti in paesi terzi mediante mezzi alternativi;
- (c) articolo 17, paragrafo 2, della direttiva 2012/19/UE;
- (d) articolo 8, paragrafo 7, della direttiva (UE) 2019/904.

Articolo 2

Recepimento

- 1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro e non oltre il

[OP: inserire la data corrispondente a 12 mesi dopo l'entrata in vigore della presente direttiva]. Essi comunicano immediatamente alla Commissione il testo di tali disposizioni.

Le disposizioni adottate dagli Stati membri contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate di tale riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Le modalità del riferimento sono stabilite dagli Stati membri.

2. Gli Stati membri comunicano alla Commissione il testo delle disposizioni fondamentali di diritto interno che adottano nel settore disciplinato dalla presente direttiva.

Articolo 3

Entrata in vigore

La presente direttiva entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Articolo 4

Destinatari

Gli Stati membri sono destinatari della presente direttiva.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Parlamento europeo
La Presidente

Per il Consiglio
Il Presidente

SCHEMA FINANZIARIA E DIGITALE LEGISLATIVA

1.	CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA	3
1.1.	Titolo della proposta/iniziativa	3
1.2.	Settore/settori interessati	3
1.3.	Obiettivi	3
1.3.1.	Obiettivi generali.....	3
1.3.2.	Obiettivi specifici	3
1.3.3.	Risultati e incidenza previsti	3
1.3.4.	Indicatori di prestazione	3
1.4.	La proposta/iniziativa riguarda:	4
1.5.	Motivazione della proposta/iniziativa	4
1.5.1.	Necessità nel breve e lungo termine, con calendario dettagliato delle fasi di attuazione dell'iniziativa.....	4
1.5.2.	Valore aggiunto dell'intervento dell'UE (che può derivare da diversi fattori, ad es. un miglior coordinamento, la certezza del diritto o un'efficacia e una complementarità maggiori). Ai fini della presente sezione, per "valore aggiunto dell'intervento dell'UE" si intende il valore derivante dall'azione dell'Unione europea che va ad aggiungersi al valore che avrebbero altrimenti generato gli Stati membri se avessero agito da soli.	4
1.5.3.	Insegnamenti tratti da esperienze analoghe.....	4
1.5.4.	Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale ed eventuali sinergie con altri strumenti rilevanti	5
1.5.5.	Valutazione delle varie opzioni di finanziamento disponibili, comprese le possibilità di riassegnazione	5
1.6.	Durata della proposta/iniziativa e della relativa incidenza finanziaria	6
1.7.	Metodo o metodi di esecuzione del bilancio previsti.....	6
2.	MISURE DI GESTIONE.....	8
2.1.	Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni	8
2.2.	Sistema o sistemi di gestione e di controllo	8
2.2.1.	Giustificazione del metodo o dei metodi di esecuzione del bilancio, del meccanismo o dei meccanismi di attuazione del finanziamento, delle modalità di pagamento e della strategia di controllo proposti.....	8
2.2.2.	Informazioni concernenti i rischi individuati e il sistema o i sistemi di controllo interno per ridurli	8
2.2.3.	Stima e giustificazione del rapporto costo/efficacia dei controlli (rapporto tra costi del controllo e valore dei fondi gestiti) e valutazione dei livelli di rischio di errore previsti (al pagamento e alla chiusura).....	8
2.3.	Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità.....	9
3.	INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA.....	10

3.1.	Rubrica/rubriche del quadro finanziario pluriennale e linea/linee di bilancio di spesa interessate	10
3.2.	Incidenza finanziaria prevista della proposta sugli stanziamenti	12
3.2.1.	Sintesi dell'incidenza prevista sugli stanziamenti operativi	12
3.2.1.1.	Stanziamenti dal bilancio votato	12
3.2.1.2.	Stanziamenti da entrate con destinazione specifica esterne	17
3.2.2.	Risultati previsti finanziati con gli stanziamenti operativi	22
3.2.3.	Sintesi dell'incidenza prevista sugli stanziamenti amministrativi	24
3.2.3.1.	Stanziamenti dal bilancio votato	24
3.2.3.2.	Stanziamenti da entrate con destinazione specifica esterne	24
3.2.3.3.	Totale degli stanziamenti	24
3.2.4.	Fabbisogno previsto di risorse umane	25
3.2.4.1.	Finanziamento a titolo del bilancio votato	25
3.2.4.2.	Finanziamento a titolo di entrate con destinazione specifica esterne	26
3.2.4.3.	Fabbisogno totale di risorse umane	26
3.2.5.	Panoramica dell'incidenza prevista sugli investimenti connessi a tecnologie digitali	28
3.2.6.	Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale	28
3.2.7.	Partecipazione di terzi al finanziamento	28
3.3.	Incidenza prevista sulle entrate	29
4.	DIMENSIONI DIGITALI	29
4.1.	Prescrizioni di rilevanza digitale	30
4.2.	Dati	30
4.3.	Soluzioni digitali	31
4.4.	Valutazione dell'interoperabilità	31
4.5.	Misure a sostegno dell'attuazione digitale	32

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

1.1. Titolo della proposta/iniziativa

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che sospende l'applicazione delle norme relative alla designazione dei rappresentanti autorizzati per la responsabilità estesa del produttore per i rifiuti, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i rifiuti di plastica monouso

1.2. Settore/settori interessati

Ambiente

Green Deal europeo

1.3. Obiettivi

1.3.1. Obiettivi generali

L'obiettivo generale perseguito dalla presente proposta legislativa è semplificare alcuni elementi delle direttive 2008/98/CE, 2012/19/UE e (UE) 2019/904 per quanto riguarda la designazione del rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore.

1.3.2. Obiettivi specifici

Sospendendo l'applicazione delle disposizioni delle direttive 2008/98/CE, 2012/19/UE e (UE) 2019/904 che impongono ai produttori stabiliti nell'Unione di designare un rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore, si darà loro la possibilità di scegliere se designarne uno quando mettono a disposizione i loro prodotti sul mercato di uno Stato membro in cui non sono stabiliti, ma la designazione non sarà obbligatoria. Ciò consente ai produttori che hanno già designato un rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore di mantenere gli accordi esistenti e al tempo stesso riduce immediatamente i costi e gli oneri amministrativi per i produttori che non desiderano designarne uno.

1.3.3. Risultati e incidenza previsti

Precisare gli effetti che la proposta/iniziativa dovrebbe avere sui beneficiari/gruppi interessati.

La proposta di sospensione dell'applicazione dell'obbligo in capo ai produttori stabiliti nell'Unione di designare un rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore ridurrà gli oneri amministrativi e i costi a carico di chi produce imballaggi e batterie. Le PMI in particolare beneficeranno del fatto di non dover designare un rappresentante autorizzato.

1.3.4. Indicatori di prestazione

Precisare gli indicatori con cui monitorare progressi e risultati. Per monitorare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi specifici della proposta, la Commissione sonderà la possibilità di organizzare scambi con gli Stati membri in diversi formati, anche utilizzando i canali esistenti.

1.4. La proposta/iniziativa riguarda:

una nuova azione;

- una nuova azione a seguito di un progetto pilota/un'azione preparatoria²¹;
- la proroga di un'azione esistente;
- la fusione o il riorientamento di una o più azioni verso un'altra/una nuova azione.

1.5. Motivazione della proposta/iniziativa

1.5.1. *Necessità nel breve e lungo termine, con calendario dettagliato delle fasi di attuazione dell'iniziativa*

La sospensione dovrebbe applicarsi fino al 1° gennaio 2035.

1.5.2. Valore aggiunto dell'intervento dell'UE (che può derivare da diversi fattori, ad es. un miglior coordinamento, la certezza del diritto o un'efficacia e una complementarità maggiori). Ai fini della presente sezione, per "valore aggiunto dell'intervento dell'UE" si intende il valore derivante dall'azione dell'Unione europea che va ad aggiungersi al valore che avrebbero altrimenti generato gli Stati membri se avessero agito da soli. La proposta definirà un approccio armonizzato in tutta la legislazione settoriale. Al fine di garantire condizioni uniformi per i produttori all'interno dell'Unione, è essenziale che in tutti gli Stati membri siano applicate le stesse disposizioni in materia di designazione del rappresentante autorizzato per la responsabilità estesa del produttore. L'attuale quadro giuridico, che risulta frammentato per i diversi prodotti, e le difficoltà amministrative associate alla designazione di un rappresentante autorizzato potenzialmente in 26 Stati membri frenano la competitività dei produttori con sede nell'Unione. È necessario armonizzare in modo efficiente e rapido le norme vigenti, riducendo in tal modo gli oneri che gravano sui produttori.

1.5.3. *Insegnamenti tratti da esperienze analoghe*

N/A

1.5.4. *Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale ed eventuali sinergie con altri strumenti rilevanti*

N/A

1.5.5. *Valutazione delle varie opzioni di finanziamento disponibili, comprese le possibilità di riassegnazione*

N/A

²¹

A norma dell'articolo 58, paragrafo 2, lettera a) o b), del regolamento finanziario.

1.6. Durata della proposta/iniziativa e della relativa incidenza finanziaria

Durata limitata

- in vigore a decorrere dalla data di applicazione fino all'1.1.2035
- incidenza finanziaria dal AAAA al AAAA per gli stanziamenti di impegno e dal AAAA al AAAA per gli stanziamenti di pagamento.

Durata illimitata

- Attuazione con un periodo di avviamento dal AAAA al AAAA
- e successivo funzionamento a pieno ritmo.

1.7. Metodo o metodi di esecuzione del bilancio previsti [Le spiegazioni dei metodi di esecuzione del bilancio e i riferimenti al regolamento finanziario sono disponibili sul sito BUDGpedia: <https://myintracomm.ec.europa.eu/corp/budget/financial-rules/budget-implementation/Pages/implementation-methods.aspx>]

Gestione diretta a opera della Commissione:

- a opera dei suoi servizi, compreso il suo personale presso le delegazioni dell'Unione;
- a opera delle agenzie esecutive.

Gestione concorrente con gli Stati membri.

Gestione indiretta affidando compiti di esecuzione del bilancio:

- a paesi terzi o organismi da questi designati;
- a organizzazioni internazionali e loro agenzie (specificare);
- alla Banca europea per gli investimenti e al Fondo europeo per gli investimenti;
- agli organismi di cui agli articoli 70 e 71 del regolamento finanziario;
- a organismi di diritto pubblico;
- a organismi di diritto privato investiti di attribuzioni di servizio pubblico, nella misura in cui sono dotati di sufficienti garanzie finanziarie;
- a organismi di diritto privato di uno Stato membro preposti all'attuazione di un partenariato pubblico-privato e che sono dotati di sufficienti garanzie finanziarie;
- a organismi o persone incaricati di attuare azioni specifiche della politica estera e di sicurezza comune a norma del titolo V del trattato sull'Unione europea e indicati nel pertinente atto di base;
- a organismi di diritto privato di uno Stato membro o di diritto dell'Unione stabiliti in uno Stato membro e idonei ad essere incaricati, conformemente alla normativa settoriale, dell'esecuzione di fondi dell'Unione o delle garanzie di bilancio, nella misura in cui tali organismi sono controllati da organismi di diritto pubblico o da organismi di diritto privato investiti di attribuzioni di servizio pubblico e sono dotati di sufficienti garanzie finanziarie, sotto forma di responsabilità in solido da parte degli organismi di controllo o di garanzie finanziarie equivalenti, che possono essere limitate, per ciascuna azione, all'importo massimo del sostegno dell'Unione.

Osservazioni

N/A

2. MISURE DI GESTIONE

2.1. Disposizioni in materia di monitoraggio e di relazioni

Indicare frequenza e condizioni.

N/A

2.2. Sistema o sistemi di gestione e di controllo

2.2.1. Giustificazione del metodo o dei metodi di esecuzione del bilancio, del meccanismo o dei meccanismi di attuazione del finanziamento, delle modalità di pagamento e della strategia di controllo proposti

N/A

2.2.2. Informazioni concernenti i rischi individuati e il sistema o i sistemi di controllo interno per ridurli

N/A

2.2.3. Stima e giustificazione del rapporto costo/efficacia dei controlli (rapporto tra costi del controllo e valore dei fondi gestiti) e valutazione dei livelli di rischio di errore previsti (al pagamento e alla chiusura)

N/A

2.3. Misure di prevenzione delle frodi e delle irregolarità

N/A

3. INCIDENZA FINANZIARIA PREVISTA DELLA PROPOSTA/INIZIATIVA

3.1. Rubrica/rubriche del quadro finanziario pluriennale e linea/linee di bilancio di spesa interessate

- Linee di bilancio esistenti

Secondo l'ordine delle rubriche del quadro finanziario pluriennale e delle linee di bilancio.

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Linea di bilancio	Natura della spesa	Partecipazione			
			Diss./ Non diss. ²²	di paesi EFTA ²³	di paesi candidati e potenziali candidati ²⁴	di altri paesi terzi
	Numero					
	N/A	Diss./ Non diss.	SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO

- Nuove linee di bilancio di cui è chiesta la creazione

Secondo l'ordine delle rubriche del quadro finanziario pluriennale e delle linee di bilancio.

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Linea di bilancio	Natura della spesa	Partecipazione			
			Diss./ Non diss.	di paesi EFTA	di paesi candidati e potenziali candidati	di altri paesi terzi
	Numero					
	N/A	Diss./ Non diss.	SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO	SÌ/NO

²² Diss. = stanziamenti dissociati / Non diss. = stanziamenti non dissociati.

²³ EFTA: Associazione europea di libero scambio.

²⁴ Paesi candidati e, se del caso, potenziali candidati dei Balcani occidentali.

3.2. Incidenza finanziaria prevista della proposta sugli stanziamenti

3.2.1. Sintesi dell'incidenza prevista sugli stanziamenti operativi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi.
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti operativi, come spiegato di seguito.

3.2.1.1. Stanziamenti dal bilancio votato

Mio EUR (al terzo decimale)

Rubrica del quadro finanziario pluriennale		Numero				
DG: <.....>		Anno	Anno	Anno	Anno	TOTALE QFP 2021-2027
		2024	2025	2026	2027	
Stanziamenti operativi						
Linea di bilancio	Impegni	(1a)				0,000
	Pagamenti	(2a)				0,000
Linea di bilancio	Impegni	(1b)				0,000
	Pagamenti	(2b)				0,000
Stanziamenti amministrativi finanziati dalla dotazione di programmi specifici						
Linea di bilancio		(3)				0,000
TOTALE stanziamenti per la DG <....>	Impegni	=1a+1b+3	0,000	0,000	0,000	0,000
	Pagamenti	=2a+2b+3	0,000	0,000	0,000	0,000
		2024	2025	2026	2027	
Stanziamenti operativi						
Linea di bilancio	Impegni	(1a)				0,000
	Pagamenti	(2a)				0,000
Linea di bilancio	Impegni	(1b)				0,000
	Pagamenti	(2b)				0,000
Stanziamenti amministrativi finanziati dalla dotazione di programmi specifici						

Linea di bilancio		(3)						0,000
TOTALE stanziamenti per la DG <....>	Impegni	=1a+1b+3	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Pagamenti	=2a+2b+3	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
			2024	2025	2026	2027		
TOTALE stanziamenti operativi	Impegni	(4)	0,000	0,000	0,000	0,000		0,000
	Pagamenti	(5)	0,000	0,000	0,000	0,000		0,000
TOTALE stanziamenti amministrativi finanziati dalla dotazione di programmi specifici		(6)	0,000	0,000	0,000	0,000		0,000
TOTALE stanziamenti per la RUBRICA <....> del quadro finanziario pluriennale	Impegni	=4+6	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Pagamenti	=5+6	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Numero					
---	--------	--	--	--	--	--

DG: <.....>			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	TOTALE QFP 2021-2027
Stanziamenti operativi							
Linea di bilancio	Impegni	(1a)					0,000
	Pagamenti	(2a)					0,000
Linea di bilancio	Impegni	(1b)					0,000
	Pagamenti	(2b)					0,000
Stanziamenti amministrativi finanziati dalla dotazione di programmi specifici							
Linea di bilancio		(3)					0,000
TOTALE stanziamenti	Impegni	=1a+1b+3	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

per la DG <....>	Pagamenti	=2a+2b+3	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
------------------	-----------	----------	-------	-------	-------	-------	-------

DG: <.....>			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	TOTALE QFP 2021-2027
Stanziamenti operativi							
Linea di bilancio	Impegni	(1a)					0,000
	Pagamenti	(2a)					0,000
Linea di bilancio	Impegni	(1b)					0,000
	Pagamenti	(2b)					0,000
Stanziamenti amministrativi finanziati dalla dotazione di programmi specifici							
Linea di bilancio		(3)					0,000
TOTALE stanziamenti per la DG <....>	Impegni	=1a+1b+3	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Pagamenti	=2a+2b+3	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

			Anno	Anno	Anno	Anno	TOTALE QFP 2021-2027
			2024	2025	2026	2027	
TOTALE stanziamenti operativi	Impegni	(4)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Pagamenti	(5)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE stanziamenti amministrativi finanziati dalla dotazione di programmi specifici			(6)	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE stanziamenti per la RUBRICA <....> del quadro finanziario pluriennale	Impegni	=4+6	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Pagamenti	=5+6	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
			Anno	Anno	Anno	Anno	TOTALE QFP

			2024	2025	2026	2027	2021-2027
• TOTALE stanziamenti operativi (tutte le rubriche operative)	Impegni	(4)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Pagamenti	(5)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
• TOTALE stanziamenti amministrativi finanziati dalla dotazione di programmi specifici (tutte le rubriche operative)		(6)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE stanziamenti per le rubriche da 1 a 6 del quadro finanziario pluriennale (importo di riferimento)	Impegni	=4+6	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Pagamenti	=5+6	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	7	"Spese amministrative"	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	TOTALE QFP 2021-2027
DG: <.....>							
• Risorse umane		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
• Altre spese amministrative		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE DG <....>	Stanziamenti	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

DG: <.....>	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	TOTALE QFP 2021-2027
• Risorse umane	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
• Altre spese amministrative	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE DG <....>	Stanziamenti	0,000	0,000	0,000	0,000

TOTALE stanziamenti per la RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale	(Totale impegni = Totale pagamenti)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
--	--	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Mio EUR (al terzo decimale)

		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	TOTALE QFP 2021-2027
TOTALE stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 7	Impegni	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
del quadro finanziario pluriennale	Pagamenti	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

3.2.1.2. Stanziamenti da entrate con destinazione specifica esterne

Mio EUR (al terzo decimale)

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	Numero
---	--------

DG: <.....>		Anno	Anno	Anno	Anno	TOTALE QFP 2021-2027
		2024	2025	2026	2027	
Stanziamenti operativi						
Linea di bilancio	Impegni	(1a)				0,000
	Pagamenti	(2a)				0,000
Linea di bilancio	Impegni	(1b)				0,000
	Pagamenti	(2b)				0,000
Stanziamenti amministrativi finanziati dalla dotazione di programmi specifici						
Linea di bilancio		(3)				0,000
TOTALE stanziamenti per la DG <...>	Impegni	=1a+1b+3	0,000	0,000	0,000	0,000
	Pagamenti	=2a+2b+3	0,000	0,000	0,000	0,000
DG: <.....>		Anno	Anno	Anno	Anno	TOTALE QFP 2021-2027
		2024	2025	2026	2027	
Stanziamenti operativi						
Linea di bilancio	Impegni	(1a)				0,000

	Pagamenti	(2a)						0,000
	Impegni	(1b)						0,000
Linea di bilancio	Pagamenti	(2b)						0,000
Stanziamenti amministrativi finanziati dalla dotazione di programmi specifici								
Linea di bilancio		(3)						0,000
TOTALE stanziamenti per la DG <....>	Impegni	=1a+1b+3	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Pagamenti	=2a+2b+3	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
			Anno	Anno	Anno	Anno	TOTALE QFP 2021-2027	
			2024	2025	2026	2027		
TOTALE stanziamenti operativi	Impegni	(4)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
	Pagamenti	(5)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	
TOTALE stanziamenti amministrativi finanziati dalla dotazione di programmi specifici			(6)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE stanziamenti per la RUBRICA <....> del quadro finanziario pluriennale	Impegni	=4+6	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Pagamenti	=5+6	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Rubrica del quadro finanziario pluriennale		Numero						

	DG: <.....>		Anno	Anno	Anno	Anno	TOTALE QFP 2021-2027
			2024	2025	2026	2027	
Stanziamenti operativi							
Linea di bilancio	Impegni	(1a)					0,000
	Pagamenti	(2a)					0,000
Linea di bilancio	Impegni	(1b)					0,000
	Pagamenti	(2b)					0,000

Stanziamenti amministrativi finanziati dalla dotazione di programmi specifici							
Linea di bilancio		(3)					0,000
TOTALE stanziamenti per la DG <....>	Impegni	=1a+1b+3	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Pagamenti	=2a+2b+3	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
DG: <.....>			Anno	Anno	Anno	Anno	TOTALE QFP 2021-2027
			2024	2025	2026	2027	
Stanziamenti operativi							
Linea di bilancio	Impegni	(1a)					0,000
	Pagamenti	(2a)					0,000
Linea di bilancio	Impegni	(1b)					0,000
	Pagamenti	(2b)					0,000
Stanziamenti amministrativi finanziati dalla dotazione di programmi specifici							
Linea di bilancio		(3)					0,000
TOTALE stanziamenti per la DG <....>	Impegni	=1a+1b+3	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Pagamenti	=2a+2b+3	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
			Anno	Anno	Anno	Anno	TOTALE QFP 2021-2027
			2024	2025	2026	2027	
TOTALE stanziamenti operativi	Impegni	(4)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Pagamenti	(5)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE stanziamenti amministrativi finanziati dalla dotazione di programmi specifici		(6)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE stanziamenti per la RUBRICA <....> del quadro finanziario pluriennale	Impegni	=4+6	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Pagamenti	=5+6	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
			Anno	Anno	Anno	Anno	TOTALE QFP 2021-2027
			2024	2025	2026	2027	

• TOTALE stanziamenti operativi (tutte le rubriche operative)	Impegni	(4)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Pagamenti	(5)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
• TOTALE stanziamenti amministrativi finanziati dalla dotazione di programmi specifici (tutte le rubriche operative)		(6)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE stanziamenti per le rubriche da 1 a 6 del quadro finanziario pluriennale (importo di riferimento)	Impegni	=4+6	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
	Pagamenti	=5+6	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Rubrica del quadro finanziario pluriennale	7	"Spese amministrative"
---	----------	------------------------

Mio EUR (al terzo decimale)

DG: <.....>		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	TOTALE QFP 2021-2027
• Risorse umane		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
• Altre spese amministrative		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE DG <....>	Stanziamenti	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

DG: <.....>		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	TOTALE QFP 2021-2027
• Risorse umane		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
• Altre spese amministrative		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE DG <....>	Stanziamenti	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

TOTALE stanziamenti per la RUBRICA 7 del quadro finanziario pluriennale	(Totale impegni = Totale pagamenti)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
--	--	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Mio EUR (al terzo decimale)

		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	TOTALE QFP 2021- 2027
TOTALE stanziamenti per le RUBRICHE da 1 a 7	Impegni	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
del quadro finanziario pluriennale	Pagamenti	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

3.2.2. *Risultati previsti finanziati con gli stanziamenti operativi (da non compilarsi per le agenzie decentrate)*

Stanziamenti di impegno in Mio EUR (al terzo decimale)

Specificare gli obiettivi e i risultati ↓			Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Inserire gli anni necessari per evidenziare la durata dell'incidenza (cfr. sezione 1.6)										TOTALE			
	RISULTATI																			
	Tip ²⁵	Costo medio	⋮	Costo	⋮	Costo	⋮	Costo	⋮	Costo	⋮	Costo	⋮	Costo	⋮	Costo	N. totale	Costo totale		
OBIETTIVO SPECIFICO 1 ²⁶																				
- Risultato																				
- Risultato																				
- Risultato																				

²⁵ I risultati sono i prodotti e i servizi da fornire (ad es. numero di scambi di studenti finanziati, numero di km di strada costruiti ecc.).

²⁶ Come descritto nella sezione 1.3.2. "Obiettivi specifici".

Totale parziale obiettivo specifico 1														
OBIETTIVO SPECIFICO 2														
- Risultato														
Totale parziale obiettivo specifico 2														
TOTALE														

3.2.3. Sintesi dell'incidenza prevista sugli stanziamenti amministrativi

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di stanziamenti amministrativi.
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di stanziamenti amministrativi, come spiegato di seguito.

3.2.3.1. Stanziamenti dal bilancio votato

STANZIAMENTI VOTATI	Anno	Anno	Anno	Anno	TOTALE 2021-2027
	2024	2025	2026	2027	
RUBRICA 7					
Risorse umane	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Altre spese amministrative	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale parziale RUBRICA 7	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Esclusa la RUBRICA 7					
Risorse umane	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Altre spese amministrative	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale parziale esclusa la RUBRICA 7	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

3.2.3.2. Stanziamenti da entrate con destinazione specifica esterne

ENTRATE CON DESTINAZIONE SPECIFICA ESTERNE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	TOTALE 2021-2027
RUBRICA 7					
Risorse umane	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Altre spese amministrative	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale parziale RUBRICA 7	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Esclusa la RUBRICA 7					
Risorse umane	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Altre spese amministrative	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale parziale esclusa la RUBRICA 7	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

3.2.3.3. Totale degli stanziamenti

TOTALE STANZIAMENTI VOTATI + ENTRATE CON DESTINAZIONE SPECIFICA ESTERNE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	TOTALE 2021-2027
RUBRICA 7					
Risorse umane	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Altre spese amministrative	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale parziale RUBRICA 7	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Esclusa la RUBRICA 7					
Risorse umane	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Altre spese amministrative	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale parziale esclusa la RUBRICA 7	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Totale parziale esclusa la RUBRICA 7	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Il fabbisogno di stanziamenti relativi alle risorse umane e alle altre spese amministrative è coperto dagli stanziamenti della DG già assegnati alla gestione dell'azione e/o riassegnati all'interno della stessa DG, integrati dall'eventuale dotazione supplementare concessa alla DG responsabile nell'ambito della procedura annuale di assegnazione, tenendo conto dei vincoli di bilancio.

3.2.4. *Fabbisogno previsto di risorse umane*

- La proposta/iniziativa non comporta l'utilizzo di risorse umane.
- La proposta/iniziativa comporta l'utilizzo di risorse umane, come spiegato di seguito.

3.2.4.1. *Finanziamento a titolo del bilancio votato*

Stima da esprimere in equivalenti a tempo pieno (ETP)

STANZIAMENTI VOTATI	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
• Posti della tabella dell'organico (funzionari e agenti temporanei)				
20 01 02 01 (sede e uffici di rappresentanza della Commissione)	0	0	0	0
20 01 02 03 (delegazioni UE)	0	0	0	0
01 01 01 01 (ricerca indiretta)	0	0	0	0
01 01 01 11 (ricerca diretta)	0	0	0	0
Altre linee di bilancio (specificare)	0	0	0	0
• Personale esterno (in ETP)				
20 02 01 (AC, END della dotazione globale)	0	0	0	0
20 02 03 (AC, AL, END e JPD nelle delegazioni UE)	0	0	0	0
Linea di sostegno amministrativo [XX.01.YY.YY]	- in sede	0	0	0
	- nelle delegazioni UE	0	0	0
01 01 01 02 (AC, END - ricerca indiretta)	0	0	0	0
01 01 01 12 (AC, END - ricerca diretta)	0	0	0	0
Altre linee di bilancio (specificare) - rubrica 7	0	0	0	0
Altre linee di bilancio (specificare) - esclusa la rubrica 7	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

3.2.4.2. *Finanziamento a titolo di entrate con destinazione specifica esterne*

ENTRATE CON DESTINAZIONE SPECIFICA ESTERNE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
• Posti della tabella dell'organico (funzionari e agenti temporanei)				
20 01 02 01 (sede e uffici di rappresentanza della Commissione)	0	0	0	0
20 01 02 03 (delegazioni UE)	0	0	0	0
01 01 01 01 (ricerca indiretta)	0	0	0	0
01 01 01 11 (ricerca diretta)	0	0	0	0
Altre linee di bilancio (specificare)	0	0	0	0
• Personale esterno (in equivalenti a tempo pieno)				

20 02 01 (AC, END della dotazione globale)	0	0	0	0
20 02 03 (AC, AL, END e JPD nelle delegazioni UE)	0	0	0	0
Linea di sostegno amministrativo [XX.01.YY.YY]	- in sede	0	0	0
	- nelle delegazioni UE	0	0	0
01 01 01 02 (AC, END - ricerca indiretta)	0	0	0	0
01 01 01 12 (AC, END - ricerca diretta)	0	0	0	0
Altre linee di bilancio (specificare) - rubrica 7	0	0	0	0
Altre linee di bilancio (specificare) - esclusa la rubrica 7	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

3.2.4.3. Fabbisogno totale di risorse umane

TOTALE STANZIAMENTI VOTATI + ENTRATE CON DESTINAZIONE SPECIFICA ESTERNE	Anno	Anno	Anno	Anno
	2024	2025	2026	2027
• Posti della tabella dell'organico (funzionari e agenti temporanei)				
20 01 02 01 (sede e uffici di rappresentanza della Commissione)	0	0	0	0
20 01 02 03 (delegazioni UE)	0	0	0	0
01 01 01 01 (ricerca indiretta)	0	0	0	0
01 01 01 11 (ricerca diretta)	0	0	0	0
Altre linee di bilancio (specificare)	0	0	0	0
• Personale esterno (in equivalenti a tempo pieno)				
20 02 01 (AC, END della dotazione globale)	0	0	0	0
20 02 03 (AC, AL, END e JPD nelle delegazioni UE)	0	0	0	0
Linea di sostegno amministrativo [XX.01.YY.YY]	- in sede	0	0	0
	- nelle delegazioni UE	0	0	0
01 01 01 02 (AC, END - ricerca indiretta)	0	0	0	0
01 01 01 12 (AC, END - ricerca diretta)	0	0	0	0
Altre linee di bilancio (specificare) - rubrica 7	0	0	0	0
Altre linee di bilancio (specificare) - esclusa la rubrica 7	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

Personale necessario per l'attuazione della proposta (in ETP): N/A

Da coprire con il personale attualmente disponibile presso i servizi della Commissione	Personale supplementare eccezionale*		
	Da finanziare a titolo della rubrica 7 o della ricerca	Da finanziare a titolo della linea BA	Da finanziare mediante diritti
Posti della tabella dell'organico		N/A	

Personale esterno
(AC, END, INT)

*

Descrizione dei compiti da svolgere da parte di:

Funzionari e agenti temporanei	
Personale esterno	

3.2.5. *Panoramica dell'incidenza prevista sugli investimenti connessi a tecnologie digitali*

Obbligatorio: nella tabella che segue deve essere riportata la stima migliore degli investimenti connessi a tecnologie digitali derivanti dalla proposta/iniziativa.

In via eccezionale, qualora necessario per l'attuazione della proposta/iniziativa, nella linea designata devono figurare gli stanziamenti a titolo della rubrica 7.

Gli stanziamenti a titolo delle rubriche da 1 a 6 devono figurare come "Spese informatiche per la politica per i programmi operativi". Queste spese si riferiscono al bilancio operativo da utilizzarsi per il riutilizzo/acquisto/sviluppo di piattaforme/strumenti informatici direttamente connessi all'attuazione dell'iniziativa e ai relativi investimenti (ad esempio licenze, studi, archiviazione dei dati ecc.). Le informazioni fornite nella presente tabella devono essere coerenti con i dati riportati nella sezione 4 "Dimensioni digitali".

TOTALE stanziamenti per fini digitali e informatici	Anno	Anno	Anno	Anno	TOTALE QFP 2021/2027
	2024	2025	2026	2027	
RUBRICA 7					
Spese informatiche (istituzionali)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale parziale RUBRICA 7	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Esclusa la RUBRICA 7					
Spese informatiche per la politica per i programmi operativi	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
Totale parziale esclusa la RUBRICA 7	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000
TOTALE					
	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

3.2.6. *Compatibilità con il quadro finanziario pluriennale attuale*

La proposta/iniziativa:

- può essere interamente finanziata mediante riassegnazione all'interno della pertinente rubrica del quadro finanziario pluriennale (QFP).
- comporta l'uso del margine non assegnato della pertinente rubrica del QFP e/o l'uso degli strumenti speciali definiti nel regolamento QFP.
- comporta una revisione del QFP.

3.2.7. *Partecipazione di terzi al finanziamento*

La proposta/iniziativa:

- non prevede cofinanziamenti da parte di terzi.
- prevede il cofinanziamento da parte di terzi indicato di seguito:

Stanziamenti in Mio EUR (al terzo decimale)

	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Totale
Specificare l'organismo di cofinanziamento					
TOTALE stanziamenti cofinanziati					

3.3. Incidenza prevista sulle entrate

- La proposta/iniziativa non ha incidenza finanziaria sulle entrate.
- La proposta/iniziativa ha la seguente incidenza finanziaria:
 - sulle risorse proprie.
 - su altre entrate.
 - indicare se le entrate sono destinate a linee di spesa specifiche.

Mio EUR (al terzo decimale)

Linea di bilancio delle entrate:	Stanziamenti disponibili per l'esercizio in corso	Incidenza della proposta/iniziativa ²⁷			
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Articolo					

Per quanto riguarda le entrate con destinazione specifica, precisare la linea o le linee di spesa interessate.

N/A

Altre osservazioni (ad es. formula/metodo per calcolare l'incidenza sulle entrate o altre informazioni)

N/A

4. DIMENSIONI DIGITALI

4.1. Prescrizioni di rilevanza digitale

[Requirement 1 (R1): ...]

[Requirement 2 (R2): ...]

Please insert as many requirement lines as needed and identify each requirement distinctly (like R1, R2, etc.) to ease cross-referencing in the following sections.

²⁷ Per le risorse proprie tradizionali (dazi doganali, contributi zucchero), indicare gli importi netti, cioè gli importi lordi al netto del 20 % per spese di riscossione.

4.2. Dati

4.3. Soluzioni digitali

4.4. *Valutazione dell'interoperabilità*

- ²⁸;

4.5. Misure a sostegno dell'attuazione digitale

²⁸ As per Regulation (EU) 2024/903 (Interoperable Europe Act), Interoperable Europe Solutions are interoperability solutions recommended by the Interoperable Europe Board and consequently published on the Interoperable Europe portal.